

LA PREGHIERA PER CHIEDERE LA GUARIGIONE FISICA E INTERIORE

Mt 8, 14-17 Guarigione della suocera di Pietro: 14 Entrato Gesù nella casa di Pietro, vide la suocera di lui che giaceva a letto con la febbre. 15 Le toccò la mano e la febbre scomparve; poi essa si alzò e si mise a servirlo. 16 Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la sua parola e guarì tutti i malati, 17 perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Egli ha preso le nostre infermità e si è addossato le nostre malattie.

Mt 9, 18-26 Guarigione dell'emorroissa e risurrezione della figlia di un capo: 18 Mentre diceva loro queste cose, giunse uno dei capi che gli si prostrò innanzi e gli disse: Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni, imponi la tua mano sopra di lei ed essa vivrà. 19 Alzatosi, Gesù lo seguiva con i suoi discepoli. 20 Ed ecco una donna, che soffriva d'emorragia da dodici anni, gli si accostò alle spalle e toccò il lembo del suo mantello. 21 Pensava infatti: Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita. 22 Gesù, voltatosi, la vide e disse: Coraggio, figliola, la tua fede ti ha guarita. E in quell'istante la donna guarì. 23 Arrivato poi Gesù nella casa del capo e veduti i flautisti e la gente in agitazione, disse: 24 Ritiratevi, perché la fanciulla non è morta, ma dorme. Quelli si misero a deriderlo. 25 Ma dopo che fu cacciata via la gente egli entrò, le prese la mano e la fanciulla si alzò. 26 E se ne sparse la fama in tutta quella regione.

Mt 9, 27-31 Guarigione di due ciechi: 27 Mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguivano urlando: Figlio di Davide, abbi pietà di noi. 28 Entrato in casa, i ciechi gli si accostarono, e Gesù disse loro: Credete voi che io possa fare questo?. Gli risposero: Sì, o Signore!. 29 Allora toccò loro gli occhi e disse: Sia fatto a voi secondo la vostra fede. 30 E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: Badate che nessuno lo sappia!. 31 Ma essi, appena usciti, ne sparsero la fama in tutta quella regione.

Mt 9, 32-34 Guarigione di un muto indemoniato: 32 Usciti costoro, gli presentarono un muto indemoniato. 33 Scacciato il demonio, quel muto cominciò a parlare e la folla presa da stupore diceva: Non si è mai vista una cosa simile in Israele!. 34 Ma i farisei dicevano: Egli scaccia i demoni per opera del principe dei demoni.

Mt 15, 21-28 Guarigione della figlia di una Cananea: 21 Partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. 22 Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio. 23 Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli gli si accostarono implorando: Esaudiscila, vedi come ci grida dietro. 24 Ma egli rispose: Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele. 25 Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: Signore, aiutami!. 26 Ed egli rispose: Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini. 27 È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni. 28 Allora Gesù le replicò: Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri. E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Mt 15, 29-31 Molte guarigioni presso il lago: 29 Allontanatosi di là, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, si fermò là. 30 Attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì. 31 E la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi raddrizzati, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E glorificava il Dio di Israele.

Mc 1, 21-28 Gesù insegna a Cafarnao e guarisce un indemoniato: 21 Andarono a Cafarnao e, entrato proprio di sabato nella sinagoga, Gesù si mise ad insegnare. 22 Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi. 23 Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: 24 Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio. 25 E Gesù lo sgridò: Taci! Esci da quell'uomo. 26 E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. 27 Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!. 28 La sua fama si diffuse subito dovunque nei dintorni della Galilea.

Mc 1, 29-34 Guarigione della suocera di Simone e molte guarigioni: 29 E, usciti dalla sinagoga, si recarono subito in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. 30 La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. 31 Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli. 32 Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. 33 Tutta la città era riunita davanti alla porta. 34 Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano.

Mc 1, 40-45 Guarigione di un lebbroso: 40 Allora venne a lui un lebbroso: lo supplicava in ginocchio e gli diceva: Se vuoi, puoi guarirmi!. 41 Mosso a compassione, stese la mano, lo toccò e gli disse: Lo voglio, guarisci!. 42 Subito la lebbra scomparve ed egli guarì. 43 E, ammonendolo severamente, lo rimandò e gli

disse: 44 Guarda di non dir niente a nessuno, ma và, presentati al sacerdote, e offri per la tua purificazione quello che Mosé ha ordinato, a testimonianza per loro. 45 Ma quegli, allontanatosi, cominciò a proclamare e a divulgare il fatto, al punto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma se ne stava fuori, in luoghi deserti, e venivano a lui da ogni parte.

Mc 2, 1-12 Guarigione di un paralitico: 1 Ed entrò di nuovo a Cafarnao dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa 2 e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunciava loro la parola. 3 Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone. 4 Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico. 5 Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati. 6 Seduti là erano alcuni scribi che pensavano in cuor loro: 7 Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?. 8 Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: Perché pensate così nei vostri cuori? 9 Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? 10 Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, 11 ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e và a casa tua. 12 Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: Non abbiamo mai visto nulla di simile!.

Mc 7, 31-37 Guarigione di un sordomuto: 31 Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decapoli. 32 E gli condussero un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano. 33 E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; 34 guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: Effatà cioè: Apriti!. 35 E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. 36 E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano 37 e, pieni di stupore, dicevano: Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!.

Mc 9, 14-29 L'epilettico indemoniato: 14 E giunti presso i discepoli, li videro circondati da molta folla e da scribi che discutevano con loro. 15 Tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. 16 Ed egli li interrogò: Di che cosa discutete con loro?. 17 Gli rispose uno della folla: Maestro, ho portato da te mio figlio, posseduto da uno spirito muto. 18 Quando lo afferra, lo getta al suolo ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti. 19 Egli allora in risposta, disse loro: O generazione incredula! Fino a quando starò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me. 20 E glielo portarono. Alla vista di Gesù lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava spumando. 21 Gesù interrogò il padre: Da quanto tempo gli accade questo?. Ed egli rispose: Dall'infanzia; 22 anzi, spesso lo ha buttato persino nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci. 23 Gesù gli disse: Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede. 24 Il padre del fanciullo rispose ad alta voce: Credo, aiutami nella mia incredulità. 25 Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito immondo dicendo: Spirito muto e sordo, io te l'ordino, esci da lui e non vi rientrare più. 26 E gridando e scuotendolo fortemente, se ne uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: È morto. 27 Ma Gesù, presolo per mano, lo sollevò ed egli si alzò in piedi. 28 Entrò poi in una casa e i discepoli gli chiesero in privato: Perché noi non abbiamo potuto scacciarlo? 29 Ed egli disse loro: Questa specie di demoni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera.

Mc 10,46-52 Il cieco all'uscita di Gerico: 46 E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. 47 Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!. 48 Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: Figlio di Davide, abbi pietà di me!. 49 Allora Gesù si fermò e disse: Chiamatelo!. E chiamarono il cieco dicendogli: Coraggio! Alzati, ti chiama!. 50 Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. 51 Allora Gesù gli disse: Che vuoi che io ti faccia?. E il cieco a lui: Rabbunì,, che io riabbia la vista!. 52 E Gesù gli disse: Và, la tua fede ti ha salvato. E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.

Lc 7, 1-10 Guarigione del servo di un centurione: 1 Quando ebbe terminato di rivolgere tutte queste parole al popolo che stava in ascolto, entrò in Cafarnao. 2 Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. 3 Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. 4 Costoro giunti da Gesù lo pregavano con insistenza: Egli merita che tu gli faccia questa grazia, dicevano, 5 perché ama il nostro popolo, ed è stato lui a costruirci la sinagoga. 6 Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: Signore, non stare a disturbarti, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; 7 per questo non mi sono neanche ritenuto degno di venire da te, ma comanda con una parola e il mio servo sarò guarito. 8 Anch'io infatti sono uomo sottoposto a un'autorità, e ho sotto di me dei soldati; e dico all'uno: V' ed egli va, e a un altro: Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fà questo, ed egli lo fa. 9 All'udire questo Gesù

restò ammirato e rivolgendosi alla folla che lo seguiva disse: Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!. 10 E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

Lc 8, 40-56 Guarigione di un'emorroissa e risurrezione della figlia di Giairo: 40 Al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla, poiché tutti erano in attesa di lui. 41 Ed ecco venne un uomo di nome Giairo, che era capo della sinagoga: gettatosi ai piedi di Gesù, lo pregava di recarsi a casa sua, 42 perché aveva un'unica figlia, di circa dodici anni, che stava per morire. Durante il cammino, le folle gli si accalcavano attorno. 43 Una donna che soffriva di emorragia da dodici anni, e che nessuno era riuscito a guarire, 44 gli si avvicinò alle spalle e gli toccò il lembo del mantello e subito il flusso di sangue si arrestò. 45 Gesù disse: Chi mi ha toccato?. Mentre tutti negavano, Pietro disse: Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia. 46 Ma Gesù disse: Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me. 47 Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, si fece avanti tremando e, gettatasi ai suoi piedi, dichiarò davanti a tutto il popolo il motivo per cui l'aveva toccato, e come era stata subito guarita. 48 Egli le disse: Figlia, la tua fede ti ha salvata, va in pace!. 49 Stava ancora parlando quando venne uno della casa del capo della sinagoga a dirgli: Tua figlia è morta, non disturbare più il maestro. 50 Ma Gesù che aveva udito rispose: Non temere, soltanto abbi fede e sarà salvata. 51 Giunto alla casa, non lasciò entrare nessuno con sé, all'infuori di Pietro, Giovanni e Giacomo e il padre e la madre della fanciulla. 52 Tutti piangevano e facevano il lamento su di lei. Gesù disse: Non piangete, perché non è morta, ma dorme. 53 Essi lo deridevano, sapendo che era morta, 54 ma egli, prendendole la mano, disse ad alta voce: Fanciulla, alzati!. 55 Il suo spirito ritornò in lei ed ella si alzò all'istante. Egli ordinò di darle da mangiare. 56 I genitori ne furono sbalorditi, ma egli raccomandò loro di non raccontare a nessuno ciò che era accaduto.

Lc 9, 1-6 Missione dei Dodici: 1 Egli allora chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demoni e di curare le malattie. 2 E li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi. 3 Disse loro: Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno. 4 In qualunque casa entriate, là rimanete e di là poi riprendete il cammino. 5 Quanto a coloro che non vi accolgono, nell'uscire dalla loro città, scuotete la polvere dai vostri piedi, a testimonianza contro di essi. 6 Allora essi partirono e giravano di villaggio in villaggio, annunziando dovunque la buona novella e operando guarigioni.

Lc 17, 11-19 I dieci lebbrosi: 11 Durante il viaggio verso Gerusalemme, Gesù attraversò la Samaria e la Galilea. 12 Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi i quali, fermatisi a distanza, 13 alzarono la voce, dicendo: Gesù maestro, abbi pietà di noi!. 14 Appena li vide, Gesù disse: Andate a presentarvi ai sacerdoti. E mentre essi andavano, furono sanati. 15 Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce; 16 e si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo. Era un Samaritano. 17 Ma Gesù osservò: Non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? 18 Non si è trovato chi tornasse a render gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?. E gli disse: 19 Alzati e va, la tua fede ti ha salvato!.

Gv 4, 46-54 Secondo segno a Cana: guarigione del figlio di un funzionario reale: 46 Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. 47 Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e lo pregò di scendere a guarire suo figlio poiché stava per morire. 48 Gesù gli disse: Se non vedete segni e prodigi, voi non credete. 49 Ma il funzionario del re insistette: Signore, scendi prima che il mio bambino muoia. 50 Gesù gli rispose: V^, tuo figlio vive. Quell'uomo credette alla parola che gli aveva detto Gesù e si mise in cammino. 51 Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i servi a dirgli: Tuo figlio vive!. 52 S'informò poi a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: Ieri, un'ora dopo mezzogiorno la febbre lo ha lasciato. 53 Il padre riconobbe che proprio in quell'ora Gesù gli aveva detto: Tuo figlio vive e credette lui con tutta la sua famiglia. 54 Questo fu il secondo miracolo che Gesù fece tornando dalla Giudea in Galilea.

Atti 3, 1-10 La guarigione dello storpio: 1 Un giorno Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera verso le tre del pomeriggio. 2 Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita e lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella a chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. 3 Questi, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, domandò loro l'elemosina. 4 Allora Pietro fissò lo sguardo su di lui insieme a Giovanni e disse: Guarda verso di noi. 5 Ed egli si volse verso di loro, aspettandosi di ricevere qualche cosa. 6 Ma Pietro gli disse: Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!. 7 E, presolo per la mano destra, lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono 8 e balzato in piedi camminava; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio. 9 Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio 10 e riconoscevano che era quello che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio ed erano meravigliati e stupiti per quello che gli era accaduto.

Atti 5, 12-16 Quadro di insieme: 12 Molti miracoli e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; 13 degli altri, nessuno osava associarsi a

loro, ma il popolo li esaltava. 14 Intanto andava aumentando il numero degli uomini e delle donne che credevano nel Signore 15 fino al punto che portavano gli ammalati nelle piazze, ponendoli su lettucci e giacigli, perché, quando Pietro passava, anche solo la sua ombra coprisse qualcuno di loro. 16 Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti immondi e tutti venivano guariti.

Atti 8, 1-8: 1 Saulo era fra coloro che approvarono la sua uccisione. In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme e tutti, ad eccezione degli apostoli, furono dispersi nelle regioni della Giudea e della Samaria. 2 Persone pie seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui. 3 Saulo intanto infuriava contro la Chiesa ed entrando nelle case prendeva uomini e donne e li faceva mettere in prigione. 4 Quelli però che erano stati dispersi andavano per il paese e diffondevano la parola di Dio. 5 Filippo, sceso in una città della Samaria, cominciò a predicare loro il Cristo. 6 E le folle prestavano ascolto unanimi alle parole di Filippo sentendolo parlare e vedendo i miracoli che egli compiva. 7 Da molti indemoniati uscivano spiriti immondi, emettendo alte grida e molti paralitici e storpi furono risanati. 8 E vi fu grande gioia in quella città.

1 Corinzi 13, 1-13: 1 Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. 2 E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. 3 E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. 4 La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, 5 non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, 6 non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. 7 Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. 8 La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. 9 La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. 10 Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. 11 Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. 12 Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. 13 Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità.

SALMI

34 (33) Lode alla giustizia divina 2 Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. 3 Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino. 4 Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. 5 Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato. 6 Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. 7 Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce. 8 L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li salva. 9 Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. 10 Temete il Signore, suoi santi, nulla manca a coloro che lo temono. 11 I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla. 12 Venite, figli, ascoltate; v'insegnerò il timore del Signore. 13 C'è qualcuno che desidera la vita e brama lunghi giorni per gustare il bene? 14 Preserva la lingua dal male, le labbra da parole bugiarde. 15 Stà lontano dal male e fa' il bene, cerca la pace e perseguila. 16 Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto. 17 Il volto del Signore contro i malfattori, per cancellarne dalla terra il ricordo. 18 Gridano e il Signore li ascolta, li salva da tutte le loro angosce. 19 Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli spiriti affranti. 20 Molte sono le sventure del giusto, ma lo libera da tutte il Signore. 21 Preserva tutte le sue ossa, neppure uno sarà spezzato. 22 La malizia uccide l'empio e chi odia il giusto sarà punito. 23 Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, chi in lui si rifugia non sarà condannato. Gloria.

128 (127) Benedizione sul fedele. Beato l'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie. 2 Vivrai del lavoro delle tue mani, sarai felice e godrai d'ogni bene. 3 La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. 4 Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. 5 Ti benedica il Signore da Sion! Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme per tutti i giorni della tua vita. 6 Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. Pace su Israele! Gloria.

31 (130) Lo spirito dell'infanzia. Signore, non si inorgoglisce il mio cuore e non si leva con superbia il mio sguardo; non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze. 2 Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia. 3 Speri Israele nel Signore, ora e sempre. Gloria.

123 (122) Preghiera dell'infelice. A te levo i miei occhi, a te che abiti nei cieli. 2 Ecco, come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni; come gli occhi della schiava, alla mano della sua padrona, così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, finché abbia pietà di noi. 3 Pietà di noi, Signore, pietà di noi, già troppo ci

hanno colmato di scherni, 4 noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, del disprezzo dei superbi. Gloria.

124 (123) Il salvatore di Israele. Se il Signore non fosse stato con noi, - lo dica Israele - 2 se il Signore non fosse stato con noi, quando uomini ci assalirono, 3 ci avrebbero inghiottiti vivi, nel furore della loro ira. 4 Le acque ci avrebbero travolti; un torrente ci avrebbe sommersi, 5 ci avrebbero travolti acque impetuose. 6 Sia benedetto il Signore, che non ci ha lasciati, in preda ai loro denti. 7 Noi siamo stati liberati come un uccello dal laccio dei cacciatori: il laccio si è spezzato e noi siamo scampati. 8 Il nostro aiuto è nel nome del Signore che ha fatto cielo e terra. Gloria.

127 (126) L'abbandono alla Provvidenza. Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori. Se il Signore non custodisce la città, invano veglia il custode. 2 Invano vi alzate di buon mattino, tardi andate a riposare e mangiate pane di sudore: il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno. 3 Ecco, dono del Signore sono i figli, è sua grazia il frutto del grembo. 4 Come frecce in mano a un eroe sono i figli della giovinezza. 5 Beato l'uomo che ne ha piena la faretra: non resterà confuso quando verrà a trattare alla porta con i propri nemici. Gloria.

PREGHIERA DI GUARIGIONE E LIBERAZIONE

Invoco su di me e sui presenti, il Sangue dell'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, perché ci purifichi da ogni peccato e ci protegga contro ogni influsso del maligno. Per il Sangue prezioso di Gesù Cristo, io mi dichiaro libero da ogni legame o male che mi impedisce di vivere in pienezza la vita di Gesù Cristo. Per le cinque piaghe di Gesù Cristo, mi dichiaro libero della libertà di un figlio di Dio redento da Cristo Gesù. Signore Gesù per il potere delle tue piaghe, cura le ferite dei ricordi, guarisci alla radice questo male che causa tristezza, odio, gelosia, rancore, disperazione e malattia. Entra nel mio cuore Gesù e donami la pace... riempiami d'amore... cambia il mio cuore e dammi un cuore generoso, un cuore affabile, pieno di bontà, un cuore nuovo che sappia amare e perdonare. Fa' spuntare in me i frutti della tua presenza. Donami i frutti del tuo Spirito, che sono amore, pace e gioia, che scenda su di me lo spirito delle beatitudini, perché possa gustare e cercare Dio ogni giorno, vivendo senza complessi e senza traumi insieme agli altri e insieme alla mia famiglia. Ti rendo grazie, O Padre, per quello che oggi stai per compiere nella mia vita; ti ringrazio con tutto il cuore, perché mi guarisci, perché mi liberi, perché spezzi le mie catene e mi doni la libertà. Spirito di malattia, di angoscia, di disagio, di depressione, di rabbia e di impurità, di rancore, di panico, di odio, io ti ordino nel Nome di Gesù di allontanarti da me e di andare ai piedi di Gesù perché disponga di te... Ti proibisco nel Nome di Gesù di tornare a nuocerme, perché sono figlio di Dio e non ti appartengo in niente. Spirito di malattia, di angoscia, di disagio, di depressione, di rabbia e di impurità, di rancore, di panico, di odio, io ti ordino nel Nome di Gesù di allontanarti da me e di andare ai piedi di Gesù perché disponga di te... Ti proibisco nel Nome di Gesù di tornare a nuocerme, perché sono figlio di Dio e non ti appartengo in niente.

PREGHIERA PER LA GUARIGIONE INTERIORE

Signore Gesù, Tu che sei venuto a guarire i cuori feriti e tribolati, ti preghiamo di guarire i traumi che provocano turbamenti nel nostro cuore; ti preghiamo, in particolar modo, di guarire quelli che sono causa di peccato. Ti chiediamo di entrare nella nostra vita, di guarirci dai traumi psichici che ci hanno colpito in tenera età e da quelle ferite che li hanno provocati lungo tutta la nostra vita. Signore Gesù, tu conosci i nostri problemi, li poniamo tutti nel tuo Cuore di Buon Pastore. Ti preghiamo, in virtù di quella grande piaga aperta nel tuo Cuore, di guarire le piccole ferite che sono nel nostro. Guarisci le ferite dei nostri ricordi, affinché nulla di quanto ci è accaduto ci faccia rimanere nel dolore, nell'angustia, nella preoccupazione. Guarisci, Signore, tutte quelle ferite che, nella nostra vita, sono state causa di radici di peccato. Vogliamo perdonare tutte le persone che ci hanno offeso; guarda a quelle ferite interiori che ci rendono incapaci di perdonare! Tu che sei venuto a guarire i cuori afflitti, guarisci il nostro cuore. Guarisci, Signore Gesù, quelle nostre ferite intime che sono causa di malattie fisiche. Ti offriamo il nostro cuore, accettalo Signore, purificalo e donaci i sentimenti del tuo Cuore divino. Aiutaci ad essere umili e miti. Concedici, Signore, la guarigione dal dolore che ci opprime per la morte delle persone care. Donaci di poter riacquistare pace e gioia per la certezza che Tu sei la Resurrezione e la Vita. Rendici testimoni autentici della tua Resurrezione, della tua vittoria sul peccato e sulla morte, della tua presenza di Vivente in mezzo a noi. Amen.

PREGHIERA PER LA GUARIGIONE FISICA

Signore Gesù, ti adoriamo e ti ringraziamo per la fede che ci hai dato nel Battesimo. Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo, Tu sei il Messia Salvatore. In questo momento vogliamo dirti come Pietro: Non c'è sotto il cielo altro nome dato agli uomini nel quale possiamo essere salvati. Ti accettiamo, Signore Gesù, nel nostro cuore e nella nostra vita, vogliamo che Tu nei sii l'assoluto Signore. Perdoni i nostri peccati, come hai perdonato i peccati del paralitico del Vangelo. Purificaci con il tuo Sangue divino. Mettiamo ai tuoi piedi le nostre sofferenze e le nostre malattie. Guariscici, Signore, per il potere delle tue Piaghe gloriose, per la tua Croce, per il tuo preziosissimo Sangue. Tu sei il Buon Pastore e noi siamo le pecore del tuo ovile: abbi compassione di noi. Tu sei il Gesù che hai detto: chiedete e vi sarà dato. Signore, il popolo della Galilea veniva a deporre i propri malati ai tuoi piedi e tu li guarivi. Tu sei sempre lo stesso, Tu hai sempre la stessa potenza. Noi crediamo che Tu puoi guarirci, perché hai la medesima compassione che avevi per i malati che incontravi, perché Tu sei la Resurrezione e la Vita. Grazie, Gesù, per quanto farai. Accettiamo il piano d'amore per noi. Crediamo che ci manifesterai la tua Gloria. Prima ancora di conoscere come interverrai, ti ringraziamo e ti lodiamo. Amen.

ALLA MADONNA CHE SCIOLGIE I NODI

Madre di Gesù e Madre nostra, Maria Santissima Madre di Dio; tu sai che la nostra vita è piena di nodi piccoli e grandi. Ci sentiamo soffocati, schiacciati, oppressi e impotenti nel risolvere i nostri problemi. Ci affidiamo a te, Madonna di Pace e di Misericordia. Ci rivolgiamo al Padre per Gesù Cristo nello Spirito Santo, uniti a tutti gli angeli e ai Santi. Maria incoronata da dodici stelle che schiacci con i tuoi santissimi piedi la testa del serpente e non ci lasci cadere nella tentazione del maligno, liberaci da ogni schiavitù, confusione e insicurezza. Dacci la tua grazia e la tua luce per poter vedere nelle tenebre che ci circondano e seguire la giusta strada. Madre generosa, ti presentiamo supplichevoli la nostra richiesta d'aiuto. Ti preghiamo umilmente: - Sciogli i nodi dei nostri disturbi fisici e delle malattie incurabili: Maria ascoltaci! - Sciogli i nodi dei conflitti psichici dentro di noi, la nostra angoscia e paura, la non accettazione di noi stessi e della nostra realtà: Maria ascoltaci! - Sciogli i nodi nella nostra possessione diabolica: Maria ascoltaci! - Sciogli i nodi nelle nostre famiglie e nel rapporto con i figli: Maria ascoltaci! - Sciogli i nodi nella sfera passionale, nell'impossibilità di trovare un lavoro dignitoso o nella schiavitù di lavorare con eccesso: Maria ascoltaci! - Sciogli i nodi dentro la nostra comunità parrocchiale e nella nostra Chiesa che è una, santa, cattolica, apostolica: Maria ascoltaci! - Sciogli i nodi fra le varie Chiese cristiane e confessioni religiose e dacci l'unità nel rispetto delle diversità: Maria ascoltaci! - Sciogli i nodi nella vita sociale e politica del nostro Paese: Maria ascoltaci! - Sciogli tutti i nodi del nostro cuore per poter essere liberi di amare con generosità: Maria ascoltaci! Maria che sciogli i nodi, prega per noi tuo Figlio Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

PREGHIERE DI ADORAZIONE

Signore Gesù, sei tu la fonte della nostra gioia. Sì, perché tu sei tutto per noi! Tu sei la vita, tu sei la verità, tu sei la bontà, tu sei la bellezza. Tu sei grande perché sei buono! Infatti tu sei Amore, Amore in se stesso, Amore per noi. Tu sei il Risorto. Dire Risorto è dire: pienezza di luce, pienezza di gaudio. Tu sei sempre con noi. Quando tu sei con noi, quando tu sei in noi come possiamo essere tristi? Non è possibile! La gioia, la tua gioia regni sempre sovrana nel nostro cuore; la tua gioia in noi sia sempre una prerogativa della nostra anima cristiana.

Preghiera litanica 1. NOI TI ADORIAMO SIGNORE GESÙ

Nel segno del pane consacrato. Nel pane che dà la vita al mondo. Nel pane del servizio e dell'amore ablativo. Nel pane del sacrificio più puro e totale. Nel pane della risurrezione e del perdono. Nel pane come presenza di pace sicura. Nel pane elevato sul mondo come salvezza. Nel pane di comunione e di fraternità. Nel pane che viene spezzato per la liberazione dell'uomo. Nel pane che toglie il peccato del mondo. Nel pane che vince il dolore e la morte. Nel pane che nutre il povero e il ricco. Nel pane che santifica e rigenera. Nel pane esposto per la nostra contemplazione. Nel pane che continua la tua incarnazione. Nel pane che Maria, la Madre, elargisce ai suoi figli. Nel pane che fa della nostra vita una perenne Eucaristia. Nel pane che sostenne molti cristiani nel martirio. Nel pane che ha dato numerosi santi alla tua Chiesa. Nel pane che ogni sacerdote offre sui tuoi altari.

2. Tu sei il Figlio del Dio vivo. Tu sei lo splendore del Padre. Tu sei il Figlio di Maria. Tu sei il Redentore del mondo. Tu sei il candore della Luce eterna. Tu sei il Re della gloria. Tu sei il Sacerdote santo. Tu sei il Pastore delle anime. Tu sei il Maestro verace. Tu sei il premio dei giusti. Tu sei nostro mediatore. Tu sei

nostra vittima. Tu sei nostro medico. Tu sei nostra speranza. Tu sei nostro fratello. Tu sei nostro amico. Tu sei nostra guida. Tu sei nostro tesoro. Tu sei nostra Pace. Tu sei nostra Luce. Tu sei nostra Bellezza. Tu sei nostra dolcezza. Tu sei nostro bene. Tu sei nostro unico Amore. Tu sei la perseveranza dei buoni. Tu sei la felicità dei Santi. Tu sei la Salvezza di chi in te spera. Tu sei la Speranza di chi in te muore. Tu sei il difensore di chi ti adora. Tu sei amabile. Tu sei mite. Tu sei misericordioso. Tu sei ammirabile. Tu sei benedetto e Santo. Tu sei la nostra gioia eterna.

3. Lode a te, pane vivo disceso dal cielo. Lode a te, Dio nascosto e Salvatore. Lode a te, frumento che nutri gli eletti. Lode a te, pane nutriente che allieti le mense. Lode a te, mensa purissima. Lode a te, cibo degli angeli. Lode a te, manna nascosta. Lode a te, pane soprasostanziale. Lode a te, Verbo fatto carne. Lode a te, ostia santa. Gloria a te, calice di benedizione. Gloria a te, pane transustanziale in carne. Gloria a te, cibo e commensale. Gloria a te, convito dolcissimo. Gloria a te, donatore e dono. Gloria a te, ristoro delle anime sante. Gloria a te, viatico per chi muore nel Signore. Gloria a te, pegno della futura gloria. Gloria a te, pane di vita. Gloria a te, pane d'immortalità. Lode a te, vita piena e vivificante. Lode a te, forza dei cuori. Lode a te, gaudio delle anime. Lode a te, pane purificante. Lode a te, difesa della nostra fragilità. Lode a te, fonte di vita. Lode a te, fonte di santità. Lode a te, pane per chi ha fame. Gloria a te, sacramento venerabile. Gloria a te, mistero sacrosanto. Gloria a te, miracolo stupendo. Gloria a te, memoriale dell'amore di Dio. Gloria a te, vincolo di carità. Gloria a te, Signore Gesù. Gloria a te, pane celeste. Gloria e lode a te, ora e sempre.